



Comunicato Stampa

Il sottosegretario Learco Saporito invita la Sicilia ad adeguarsi Diritti e regole uguali per tutti

Palermo, 1 luglio 2002

Il sottosegretario alla funzione pubblica, Learco Saporito, invita la P.A. siciliana ad adeguarsi al decreto legge che il ministro Frattini sta scrivendo in merito al futuro sistema di avanzamento di carriera per i dipendenti pubblici.

“In questi ultimi venti anni – dichiarano Dario Matranga e Marcello Minio, segretari regionali del cobas dipendenti regionali - tutta la P.A. italiana è andata avanti con il sistema dei concorsi interni (banditi mediamente ogni due anni) tranne la regione siciliana dove non si è mossa foglia ed il personale (dal 1986 ad oggi) è rimasto nelle qualifiche per le quali era stato assunto attraverso pubblico concorso. In merito alla sentenza n° 194 della Corte Costituzionale che bloccava i concorsi interni del Ministero delle Finanze (perché contemporaneamente non erano state bandite selezioni pubbliche) bisogna ricordare che per Legge (L.R. n° 10 del 2000), – continuano i due segretari - sino al 2004, in Sicilia, non sarà possibile bandire concorsi esterni. Inoltre l’Assemblea regionale siciliana, con la Legge n° 8 del 2000, in nome della propria autonomia, ha ridotto la riserva dei posti per il personale interno dal 15 % (riserva di legge italiana) al 5%. Il sistema di riclassificazione adottato dalla regione siciliana, avvenuto senza alcun onere finanziario per la Regione – concludono Minio e Matranga – arrivato con 7 anni di ritardo è il primo passo per una seria riforma del pubblico impiego ed un atto di giustizia nei confronti di tutti i dipendenti sfruttati nello svolgimento di mansioni superiori. Noi siamo i primi a rivendicare diritti e regole uguali in tutta Italia, ma è inaccettabile che alcuni vogliano approfittare della vicenda per pura demagogia”.

www.inkazzati.org
www.codir.it